Annunciato dal sindaco in Campidoglio

Rinvio per il bilancio fino al 10 dicembre

Il compagno Vetere denuncia la gravità della situazione
Pericolo di un commissario — Le posizioni del PSI, del PRI e del PSDI — Interpellanze comuniste su scuola e asili nido

Ieri sera è scaduto il termine che la legge fissa per l'approvazione o, quantomeno l'inizio della discussione del bilancio di previsione del 1972 del Comune Come si ricorderà, il sindaco Darida, al momento della elezione del « monocolore », definì quest'ultimo « Giunta a termine » assumendo l'impegno di discutere il bilancio entro novembre Ieri sera il sindaco ha comunicato al Consiglio che questo impegno non potrà essere mantenuto (per « difficoltà politiche incidenti ai tempi ritardati nella elezione della Giunta » e ha aggiunto successivamente anche per « il problema politico che sta di fronte al l'assemblea quello della formazione di una maggioranza »). Darida ha quindi annunciato che il bilancio sarà presentato entro la prima decade di dicembre solo più tardi entro il 31 sarà presentata una relazione delle cosiddetta segreteria operativa sulla situazione finanziaria complessiva del Comune

Sulle comunicazioni del sindaco si è sviluppato un dibattito cui hanno preso parte tutte le forze politiche Il compagno Ugo Vetere capogruppo del PCI in Campidoglio ha rilevato che la scadenza dei termini per la approvazione del bilancio crea una situazione estremamente delicata che potrebbe condurre al limite anche alla nomina sulla materia di un commissario con l'esautorazione del Consiglio comunale e l'annullamento della sua volontà democratica Occorre quindi che lo impegno del sindaco per una tempestiva discussione non sia formale ma totale e accompagnato da precise garanzie politiche perché politica e non tecnica è la questione Questo d'altra parte un problema che investe tutte le forze politiche e ne misura la volontà democratica occorre cioè un accordo e un impegno su quello che il Consiglio comunale dovrà fare sui tempi di discussione e di approvazione del bilancio di previsione in modo che non si scivoli da una data all'altra rinviando l'atto di approvazione alle calende greche Vetere ha anche sollecitato un impegno della Giunta sul decentramento in cui riforma dopo una prima riunione della commissione sembra essersi arenata

Per il PSI ha parlato il compagno Di Segni capogruppo capitolino Ha valutato con « compiacimento ed interesse » l'impegno assunto dal sindaco Il dibattito sul bilancio — ha detto — sarà l'occasione per un confronto fra le forze popolari interessate ad un governo democratico della città Il PSI regolerà il proprio atteggiamento sugli atti concreti che la Giunta compierà Anche Di Segni ha sollecitato un chiarimento sulla riforma dei consigli circoscrizionali

Meta del PSDI ha affermato che l'opposizione del PSDI al monocolore è « a tempo indeterminato » essa cesserà quando si giungerà ad un « patto chiaro » fra le forze del centro sinistra Se chiederete i nostri voti per salvare una situazione irreparabile — ha concluso — non li avrete Insomma il PSDI minaccia di non votare il bilancio come pressione sulla DC e sul PSI per una ripetizione meccanica della vecchia gestione del centro sinistra che PSI e sinistra dc respingono

Cecchini del PRI ha preso atto delle dichiarazioni del sindaco ha criticato il ritardo nella presentazione del bilancio e ha chiesto una riunione del capigruppo in cui si ponga come termine massimo ad approvazione del bilancio il 31 dicembre Il missino Aureli ha detto che il commissario non verrà ma sarebbe meglio che venisse

In apertura di seduta il consiglio comunale ha discusso una interpellanza del PCI (Buffa D'Arcangeli Di Rienzo Giuffini Signorini e Vetere) su la situazione dell'edilizia scolastica e un altro gruppo di interpellanze e interrogazioni presentate dal PCI (Vetere Mirella D'Arcangeli Di Rienzo Giuffini Anita Pasquali Ventura) e dal PSI (Pietrini Crescenzi) sugli asili nido

SCUOLA — Il compagno Buffa svolgendo l'interpellanza ha reso noto che attualmente sono fermi nel settore dell'edilizia scolastica ben 30 miliardi per 1828 aule Questo dimostra che da un lato ha avuto successo la lotta popolare per ottenere finanziamenti e dall'altro che ci sono ritardi e responsabilità al livello di Giunta e di ministero nell'utilizzazione dei mezzi Ardi in una città dove a domanda di aule è drammaticamente crescente e dove la disoccupazione edilizia è in aumento Buffa ha chiesto una verifica generale su due direttici qualità delle aree vincolate a servizio scolastico e tempi di acquisizione delle aree stesse Ha rilevato e criticato anche l'atteggiamento « distaccato e burocratico » degli organi statali l'assessore Benedetto rispondendo ha ammesso la validità delle richieste del PCI assumendo impegni per un'indagine nel senso indicato dal gruppo comunista

ASILI NIDO — L'interpellanza è stata svolta dalla compagna Mirella D'Arcangeli la quale ha chiesto un passo della Giunta presso il Senato per una sollecita approvazione della legge sugli asili nido già approvata dalla Camera e ha quindi sollecitato la Giunta a rendere conto del modo con cui aveva fatto fronte agli impegni assunti con l'approvazione di un ordine del giorno sui problemi fin dal mese scorso Tali impegni riguardano la creazione di una rete di asili nido a dimensione residenziale la apertura degli asili nido a Spinaceto (già costruiti e non utilizzati) e il passaggio al comune in gestione diretta degli asili dell'ONMI Ha risposto l'assessore Berchelli (Forze popolari) ha tacciato di « un modo assai curioso » che ripetendo le stesse cose dette da Mirella D'Arcangeli — qua e anche lì invece svolgere una interpellanza — senza assumere un solo impegno preciso Sono per Spinaceto ha detto dovrà essere un sopraluogo

Varate le deliberazioni in Comune

500 taxi in più

Cinquecento taxi in più Lo ha deliberato all'unanimità ieri sera il Consiglio comunale portando il numero dei taxi nella nostra città a sfiorare quota quattromila Per l'esattezza dopo il voto di ieri sera e l'approvazione della relativa deliberazione, l'« organico » dei taxi è ora di 3925.

Il Consiglio, sempre all'unanimità, ha approvato la concessione di altre 151 licenze per taxi, ma esse rientravano nel precedente organico, anche se la concessione non era stata ancora perfezionata Il Consiglio comunale ha anche approvato l'aumento dell'organico dei giardinieri di trecento unità Ora l'organico supera le mille persone

In città e in provincia

Tesseramento 1972

Centinaia di nuovi iscritti al Partito e alla FGCI

Le sezioni impegnate a raggiungere entro dicembre l'obiettivo dei 50.000 iscritti per il 1971

Sensibili passi in avanti sono stati compiuti da numerose sezioni nella campagna di tesseramento e proselitismo nel corso di questi ultimi giorni Proprio nel vivo della mobilitazione antifascista e della preparazione della grande manifestazione unitaria migliaia di compagni e di compagne hanno ritirato la tessera del Partito del 1972 e centinaia di lavoratori di donne, di giovani hanno chiesto per la prima volta la tessera comunista

Altre tessere per il 1972 sono state ritirate dalle sezioni di Cinecittà Monte Mario San Paolo Nuova Magliana Prenestino Ferrovieri e Val Melaina (in città) e dalle sezioni S Polo dei Cavalieri Frattocchie Labaro Italiano Cecchino Angiullara Artena Nemi Monte compatri e Pomezia in provincia

Nuovi progressi si registrano anche verso l'obiettivo dei 50 mila iscritti che la Federazione romana si propone di raggiungere entro il mese prossimo Da Monte Mario, Lariano Cecchino Nettuno Vescovio Valmelaina e ferrovieri giungono notizie di reclutamento e di consegna di altre tessere per l'anno in corso Alto e superiore a quello dell'anno scorso si mantiene anche il ritmo del tesseramento nella Federazione giovanile comunista romana

Tutte le sezioni sono invitate a regolarizzare in Federazione entro la giornata di sabato le tessere 1971 e 1972 consegnate ai compagni per permettere un preciso bilancio della campagna di tesseramento e proselitismo

Arcinazzo: dopo la sospensione del sindaco

La DC diserta la seduta dedicata al bilancio

Polemico documento della corrente di « Forze Nuove »

La DC di Arcinazzo dominata dalla destra più retriva del partito dopo essersi rifiutata di aprire in Consiglio comunale un franco ed aperto dibattito sulla crisi aperta si in seguito allo scandalo che ha coinvolto il sindaco Cesa — sospeso dalla carica perché colpito da una sentenza di rinvio a giudizio — sta tentando la carta del commissario prefettizio e quindi delle elezioni anticipate per sottrarsi alle proprie pesanti responsabilità Per raggiungere tale scopo la DC ha fatto ricorso ad una serie di umilianti sotterfugi quali la surroga del sindaco e la diserzione della seduta del Consiglio di sabato scorso nel corso della quale si sarebbe dovuto discutere il bilancio

Contro queste sopraffazioni e perché sia aperto un reale confronto in Consiglio comunale si stanno battendo tutte le forze democratiche di Arcinazzo La stessa corrente dc di « Forze Nuove » ha preso posizione condannando duramente il comportamento della destra del partito e sottolineando la necessità di affrontare subito, in Consiglio la discussione sul bilancio « Forze Nuove » chiede inoltre che all'interno della DC si apra un dibattito e si chiarisca in modo definitivo la linea che il partito deve seguire nei confronti dei gravi problemi creati ad Arcinazzo da gli errori commessi nel passato dalla gestione dc

Gregna S. Andrea

Manifestazione unitaria sui problemi della borgata

Oggi alle ore 18 30 presso i locali del ristorante Lucrezia romana si terrà una manifestazione unitaria con la partecipazione del PCI DC PSI PSIUP PSDI e dell'Unione lotisti per discutere alcuni problemi della borgata di Gregna S Andrea (sbloccare l'attuale progetto dell'ANAS che vuole tagliare in due la borgata ottenere il rispetto degli espropri del 1954 ottenere lo stralcio della zona vincolata a 167 impegnare le assemblee elettive e l'ANAS all'attuazione del piano particolareggiato e alla costruzione di almeno un attraversamento del Raccordo)

Alla manifestazione parteciperanno per il PCI i compagni Signorile e Costantini per la DC Lausi per il PSIUP Maffioletti per il PSI Pietrini e Barzilai per il PSDI.

il partito

ASSEMBLEE — Coca Cola ore 17 ass femminile (T Costa - M D'Arcangeli)

C D — Mazzini ore 21 (Granone); Monte Mario, ore 18 (Borgna) Centocelle, ore 19 30 (Petilli)

Campagna abbonamenti

Domani alle ore 10 in Federazione sono convocati tutti i segretari di zona di Roma e provincia per discutere le iniziative politiche in preparazione della giornata degli abbonamenti all'« Unità » e « Rinascita » programmata per il 12 dicembre La riunione sarà introdotta dal compagno Siro Trezzini della segreteria della Federazione

Feroce delitto di un uomo di 24 anni in un appartamento del Tiburtino

ANNEGA LA MOGLIE DAVANTI AI FIGLI

Lei mi tradiva », ha detto, ma tutti i vicini lo negano — Una spaventosa esplosione di follia omicida l'assassino aveva tentato di strangolare la donna — Liti continue per la gelosia assurda dell'uomo, ieri era rincasato prima per « sorprendere » la moglie — Dopo, ha chiamato la polizia e l'ha attesa in casa, in via Ugo Pesci 27 — « Si accomodino, signori », e ha guidato gli agenti sino alla stanza del delitto

Rita Amatucci, la vittima, e Alberto Galli Angeli, l'assassino, mentre viene condotto in carcere

Un delitto assurdo e feroce come pochi altri, una spaventosa esplosione di follia omicida, il motivo solito la gelosia, una gelosia infondata L'ha massacrata proprio per questo, perché, nel suo stato di lucida follia nelle sue crisi ricorrenti di mania di persecuzione si era convinto che lei la moglie la madre dei suoi due figli lo tradisse invece non era vero niente non c'è una sola persona nel quartiere pronta a dare credito alle chiacchiere dell'assassino non c'è nessuno che abbia potuto dire qualcosa contro la vittima È accaduto tutto ieri mattina sotto gli occhi dei figli dei due protagonisti lei si chiamava Rita Amatucci aveva 24 anni prima è stata semisolfocata poi scaraventata contro un muro e in terra infine annegata nella vasca piena d'acqua Lui è Alberto Galli Angeli 24 anni dopo il delitto ha telefonato personalmente alla polizia Sono andati a prenderlo nella casa della tragedia in via Ugo Pesci 27 al Tiburtino « *Si accomodino da questa parte signori* » ha detto agli agenti e li ha condotti nel bagno Neanche per un attimo ha avuto un gesto una parola di pentimento « *Volevo ammazzarla ad ogni costo* » ha ripetuto sino alla nausea adesso è a Regina Coeli accusato di omicidio volontario

La storia di Alberto Galli Angeli e di Rita Amatucci è la storia almeno all'inizio di tanti altri giovani un incontro casuale un appuntamento infine un rapporto stretto e il matrimonio Lei una ragazza minuta bassa neanche molto graziosa si era davvero innamorata lui almeno i primi tempi sembrava un tipo quieto ma è stato sempre geloso È nato il primo figlio Sandro che adesso ha 3 anni e da quel momento la convivenza è diventata difficile Alberto Galli Angeli sembrava impazzito per la gelosia controlli appostamenti per « sorprendere » la moglie finiti regolarmente a vuoto liti continue parole pesanti spesso autentici pestaggi « *Sono tre giorni orsono le ha fatto letteralmente un occhio nero sempre per quel motivo* » raccontano adesso i parenti di lei È nemmeno la nascita del secondo bambino Daniele un anno e mezzo fa ha risolto la situazione

E d'altronde ci sono altri aspetti di vita quotidiana che dimostrano come il giovane non fosse normale come soffrisse perlomeno di una spaventosa mania di persecuzione Robusto forte mai una malattia era stato scaltato alla visita di leva e non perché avesse un fisico adatto Praticamente non era stato mai capace di conservarsi un posto di lavoro dipendente del l'azienda tranviaria milanese era stato licenziato dopo poche settimane Non aveva resistito di più in un bar di Monte Sacro dove faceva il « banchista » era stato regolarmente buttato fuori Adesso dava una mano alla madre che ha una fruttaria in via Cimone ma spesso era la stessa donna che lo mandava via a casa E sempre a Milano come dalla madre per lo stesso motivo bastava che un cliente lo guardasse in un certo modo che magari gli si rivolgesse senza contesa che lui sbottava una sequela di insulti la botte violenta

Praticamente da mesi ormai Alberto Galli Angeli era mantenuto dai genitori viveva a casa loro appunto in via Pesci andava avanti con i quattrini che padre e madre gli passavano E anche questo lo aveva incupito ancor più in questo quadro certo non facile c'era la storia della gelosia ossessiva per la moglie Rita Amatucci ha sempre sopportato ingiurie e botte solo una volta ha fatto intervenire la madre e il fratello ma Alberto non è cambiato E ieri mattina ha ottenuto « una nuova sorpresa » ha lasciato la fruttaria della madre verso le 10 si è precipitato a casa *I ho visto arrivare con la sua 1100* ha raccontato un suo amico Luciano Antolloni *ha parcheggiato davanti al portone di casa sua ed è salito Chi poteva immaginare cosa sarebbe successo poco dopo Certo qui sapevamo tutti della sua gelosia verso la moglie ma era una autentica fissazione senza alcuna giustificazione* »

Alberto Galli Angeli ha trovato la moglie che stava accudendo i due bambini e la donna deve aver intuito il motivo della visita sembra che gli abbia detto vivacemente che era ora di finirla con questa storia della gelosia che lo abbia anche criticato di aver abbandonato il lavoro per un motivo tanto sciocco Non si sono sentite grida nel palazzo ed evidentemente l'uomo deve aver reagito non con gli insulti ma purtroppo con i fatti È scattata nella sua mente la molla della follia omicida e nemmeno la presenza dei suoi due figli che si stringevano alle gambe della madre lo ha fermato

Adesso è difficile raccontare come è morta Rita Amatucci a Roma raramente ci sono stati assassinii così feroci delitti così atroci Solo l'essenziale Alberto Galli Angeli ha prima afferrato la moglie per il collo ha tentato di strangolarla quando l'ha vista diventare bianca perdere i sensi le ha sbattuto la testa e gli ha sbattuta contro il muro contro lo stipite di una porta contro il pavimento ci sono ovunque tracce di sangue e capelli appiccicati che testimoniano il passaggio dell'assassino Nonostante tutto la donna non era ancora morta e allora Alberto Galli Angeli ha riempito la vasca del bagno sino all'orlo l'ha gettata dentro la moglie sfinita e in coma « *Quella ragazza è morta per annegamento almeno al novanta per cento* » hanno spiegato i medici legali dopo un primo sommario esame della salma

A questo punto l'assassino ha telefonato al 113 ha ingenuamente di aver ucciso la moglie ha dato l'indirizzo e il numero di telefono C'è stata un po' di incredulità in questura si è pensato anche ad uno scherzo idiota naturalmente una volante è partita lo stesso per via Ugo Pesci Appena entrati in casa gli agenti hanno capito subito che non si trattava di uno scherzo hanno mandato bambini da una cognata di Rita « *Lei deve venire con noi* » hanno poi detto ad Alberto Galli Angeli « *Vi ha chiamati per questo* è stata la risposta

« Voglio parlare con il papa »: ma finisce alla Neuro

Con due camicie e quattro giacche una sopra l'altra sei orologi al polso girava da mezz'ora in continuazione intorno all'obelisco di piazza S Pietro Alcuni agenti alla fine si sono decisi a fermarlo dopo averlo rincorso per un bel po e gli hanno chiesto che cosa stesse facendo « *Avevo aspetto di parlare con il papa* » ha risposto lo strano tipo

Il « matataneta » portato al commissariato Borgo ha poi detto di chiamarsi Gino Rossi di essere di Frosinone e di avere 54 anni Quando poi gli hanno domandato che cosa facesse con quei sei orologi al polso ha guardato i poliziotti quasi meravigliato e alla fine ha risposto « Eh cari miei bisogna pur essere precisi nella vita »

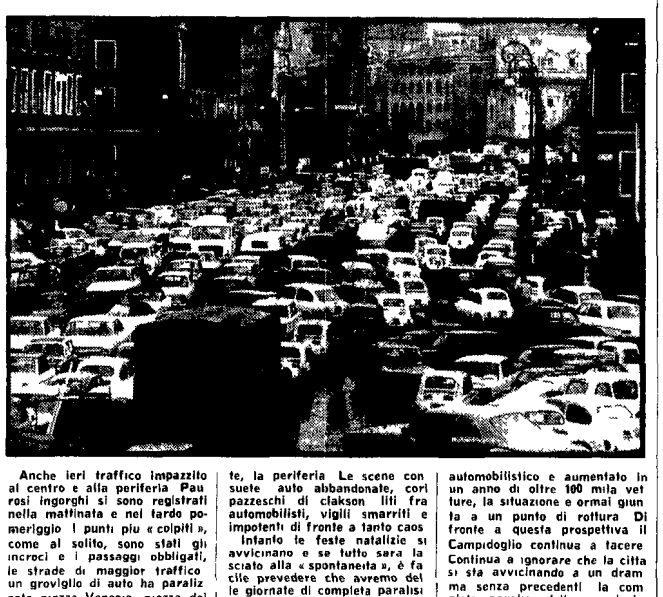
Alla fine gli agenti del commissariato lo hanno accompagnato all'ospedale di Santo Spirito dove i medici hanno provveduto a far ricoverare lo strano tipo alla Neuro

Grave provvedimento disciplinare al II liceo artistico

Sospesi per un anno 2 studenti

Avevano protestato contro le aggressioni fasciste - Il direttore dell'istituto li accusa di averlo ingiuriato - Altre 2 studentesse sospese per 7 e 6 giorni - Respinta al «Virgilio» una provocazione squadrista

E A NATALE..?



Anche ieri traffico impazzito al centro e alla periferia Paurosi ingorghi si sono registrati nella mattinata e nel tardo pomeriggio I punti più « colpiti », come al solito, sono stati gli incroci e i passaggi obbligati, le strade di maggior traffico un groviglio di auto ha paralizzato piazza Venezia, piazza del Cinquecento, via Nazionale, via Milano, via Panisperna, piazza S Maria Maggiore e altri numerosi punti In serata i « nodi » di auto si sono serrati lungo le strade che portano verso i quartieri dormitorio, le borgate, la periferia Le scene consuete auto abbandonate, cori pazzeschi di clakson litì fra automobilisti, vigili smarriti e impotenti di fronte a tanto caos

Infatti le feste natalizie si avvicinano e se tutto sarà lasciato alla « spontaneità », è facile prevedere che avremo delle giornate di completa paralisi L'anno scorso, nel mese di dicembre, la polizia stradale fu costretta a bloccare per alcune ore l'afflusso di auto verso Roma La città non era più in grado di sopportare neppure lo arrivo di qualche migliaia di macchine Oggi, che il parco automobilistico è aumentato in un anno di oltre 100 mila vetture, la situazione è ormai giunta a un punto di rottura Di fronte a questa prospettiva il Campidoglio continua a tacere Continua a ignorare che la città si sta avvicinando a un dramma senza precedenti la completa paralisi della circolazione Quanto sta avvenendo in questi giorni dovrebbe aver fatto capire agli amministratori capitolini che è tempo di adottare provvedimenti drastici Le mezze misure non servono a nulla

Grave provvedimento disciplinare al II liceo artistico di Porta Metronia dove due studenti sono stati espulsi per tutto l'anno scolastico La decisione che già era stata minacciata dal direttore dell'istituto nei giorni scorsi è stata presa dal consiglio dei professori i due ragazzi Lidia Riccione e Gianni Lauricella avrebbero insultato il direttore mentre stavano protestando contro il suo atteggiamento ritenuto troppo passivo e tollerante verso i fascisti del liceo che insieme a picchiatori esterni continuamente aggrediscono gli studenti

Inoltre sono state sospese altre due studentesse Anna Laura De Paoli e Anna Ramadoro rispettivamente per sette e sei giorni Le due giovani avevano reagito sabato scorso nei corridoi della scuola alle provocazioni e agli insulti dei fascisti

La notizia dei pesanti provvedimenti è stata comunicata dallo stesso direttore durante assemblea che si è svolta ieri mattina nell'istituto Nella stessa riunione il direttore in contraddizione con le gravi decisioni prese è stato costretto ad ammettere la violenza e le aggressioni dei fascisti quelle aggressioni cioè contro cui stavano protestando gli studenti anche quelli espulsi o sospesi

VIRGILIO — Provocazione fascista ieri mattina al liceo classico di via Giulia dove un gruppo di missini ha insultato gli studenti di sinistra salutando romanamente senza che la polizia presente intervenisse La provocazione comunque è stata prontamente rintuzzata dagli studenti

Poco prima i giovani avevano organizzato un corteo interno per protestare contro l'atteggiamento del presidente che sabato scorso dopo aver rifiutato agli studenti un'assemblea con alcune delegazioni di operai aveva fatto chiudere i cancelli lasciando fuori numerosi alunni che non erano ancora entrati Su questo episodio ha suscitato la protesta degli studenti il preside con un proprio volantino ha sporto una denuncia contro ignoti per alcune presunte violenze dei giovani

GIULIO CESARE — I giovani comunisti del liceo di corso Trieste hanno distribuito ieri un volantino di protesta contro il grave atteggiamento del preside che vuole impedire la proiezione del film « All'armi siam fascisti » all'interno dell'istituto La richiesta era stata avanzata da un folto gruppo di studenti professori e genitori democratici che hanno presentato anche una petizione con 40 firme Nel volantino viene che sta la proiezione di una serie di film sulla storia recente del nostro paese seguita da dibattito per arrivare ad una valutazione storica sulle origini e sul ruolo antidemocratico del fascismo »

Ieri mattina allo scalo San Lorenzo

Ferroviere urtato da un convoglio: le ruote gli stritolano un braccio

Ha attraversato i binari senza accorgersi del treno in manovra

Urtato allo scalo San Lorenzo da un treno che gli ha mozzato il braccio destro un ferroviere giace al Policlinico in gravissime condizioni Il medico infatti gli hanno dovuto amputare l'arto orribilmente straziato dalle ruote

Il ferroviere investito Giovanni Atlante 41 anni abita con la famiglia in via Dalmazio Birago a Grottarossa Erano le quindici circa quando il fatto è avvenuto ieri mattina il dopo la locomotiva dove lo Atlante si era recato per svolgere una prova di abilitazione

Dopo aver sostenuto l'esame l'uomo per far ritorno alla sede della stazione ha attraversato i binari che conducono al depositi in un punto in cui è un vero e proprio labirinto di rotaie che si intersecano In quel momento è sopraggiunto un convoglio che stava facendo manovra e l'Atlante forse distratto l'ha scorto solo all'ultimo momento Tutto si è svolto in un attimo il convoglio ha urtato il giovane un braccio gli è rimasto incastrato sotto le ruote del treno che gliela hanno tranciata netta

Alle urla di parte dell'uomo sono subito accorsi i compagni di lavoro che l'hanno estratto di sotto il vagone Dei colleghi Umberto Tazzi e Vittorio Vitali abitanti in via Forte San Severino 46 e in Fanny 39 l'hanno avvolto in un telo di una macchina e lo hanno condotto al Policlinico Qui i medici hanno immediatamente operato l'amputazione del braccio destro al di sopra della spalla e tre dita della mano sinistra

Tenta il suicidio in chiesa

Ha tentato di suicidarsi nella chiesa di San Silvestro tagliandosi le vene dei polsi dopo aver litigato con il fidanzato Ma è stato subito soccorso e portato al S Camillo Giuliani in 7 giorni

Erano le ore 9 30 poco prima la ragazza aveva avuto un litigio con il fidanzato seduti su una panca Maria Grazia Barba ha estratto una lametta e si è tagliata le vene di un polso Ma un uomo (Carlo Apri) ha visto il gesto e l'ha soccorsa

Domani si riuniscono i Comitati antifascisti

Il Centro Romano dei Comitati Antifascisti ha convocato i comitati antifascisti romani per le ore 18 30 di domani presso la sede dell'ANPI in via degli Scipioni 271 per compiere un bilancio della grandiosa manifestazione di domenica e precisare i nuovi compiti di iniziativa e di lavoro che si pongono oggi all'attenzione dei comitati

Contro un'auto mentre fuggono dopo lo scippo

Fuggendo in moto dopo uno scippo due giovani sono finiti contro alcune auto in sosta uno è finito all'ospedale con una gamba fratturata l'altro è ricercato

La signora Aida Spallone stava passeggiando con la figlia nei pressi della sua abitazione di via Alcamo quando un giovane a piedi le ha strappato la borsetta dandosi poi alla fuga Immediatamente due automobilisti di passaggio che avevano assistito alla scena l'hanno inseguito ma lo scippatore dopo pochi metri è stato raggiunto e caricato da un complice su una moto di forte cilindrata con targa poi risultata falsa Roma 114661

L'inseguimento è durato fin che la motocicletta presso il ponte Casilino ha urtato due auto in sosta Dei due scippatori uno Lucillo Dalcoro di ciottanta abitante in via Lucillo Perlotti n 62 ha avuto la gamba destra fratturata ed è stato ricoverato al San Giovanni dove ne avrà per 30 giorni l'altro è ancora latitante

Sequestrato un quantitativo di vino bianco

Una partita di vino bianco in fiaschi originali confezionata dalla ditta Giusti è stata recentemente in commercio è stata sequestrata informa un comunicato dell'assessorato alla Igiene nel blocco di imbottigliamento e nei esercizi di vendita Secondo le analisi eseguite dal laboratorio provinciale di Igiene e Sanità su alcuni campioni prelevati dall'Ufficio di Igiene comunale il vino è nocivo per la presenza di un antifermentativo

Mostra all'Alzaia sulla resistenza in Grecia

Una documentazione della lotta del popolo greco contro il fascismo questo il tema della mostra sulla Grecia organizzata dall'ELDA della e dall'Alzaia in collaborazione con l'ARCI romana in via della Moretta Si tratta di materiale stato diffuso e trafugato da pittori Lino Messina Salvatore Piccione Francesco Soriano e dai pittori dell'Alzaia